La Regione approva la seconda "fusione"

Mondaino, Montegridolfo e Saludecio più vicini: nascerà un Comune da 5.587 abitanti

VALCONCA. Dopo Montescudo e MonteColombo, che sono già un Comune unico da un mese, la Regione apre la strada per la seconda fusione in Valconca e in tutto il territorio riminese.

La giunta <u>Bonaccini</u> ha infatti approvato ieri il progetto di legge per la fusione di Mondaino, Montegridolfo e Saludecio. Sarà un Comune unico che interesserà 5.587 abitanti. E' il primo step dell'iter. che già ha ottenuto anche il parere positivo del Cal, che porterà il testo di legge in consiglio regionale. Ed è previsto, come da normativa, il referendum consultivo tra i residenti. «La nascita di un unico Comune tra queste tre realtà consentirà l'ulteriore ottimizzazione delle risorse pubbliche a disposizione del riminese, il miglioramento dei servizi per i cittadini e le imprese e la semplificazione dell'organizzazione - spiega l'assessore al Riordino Istituzionale Emma Petitti - Il testo recepisce la volontà dei tre Comuni, che hanno presentato alla Regione la domanda di fusione. La nascita di un unico Comune tra queste tre realtà, che già appartengono all'Unione della Valconca, consentirà una ulteriore ottimizzazione delle risorse pubbliche a disposizione del territorio, il miglioramento dei servizi per i cittadini e le imprese e la semplificazione dell'organizzazione. Siamo al secondo percorso di fusione nella Valconca di Rimini, e altre ne partiranno nei prossimi mesi. Le scelte giuste per garantire competitività e sviluppo ai territori».

Il nuovo Comune unico dalla sua istituzione beneficerà di un contributo regionale pari a 290 mila euro per i primi 3 anni e di 140 mila euro dal 4° al 15° anno, oltre a quasi 600 mila euro annui di contributo statale per 10 anni. Per un totale complessivo nei prossimi 15 anni di 8,55 milioni di euro. La legge di stabilità 2016 ha stabilizzato gli stanziamenti statali per incentivare le fusioni (30 milioni annui), raddoppiando la misura dell'incentivo previsto (dal 20 al 40% dei trasferimenti statali al Comune nel 2010, con un tetto massimo di 2 milioni annui). Ogni amministrazione può calcolare i contributi statali utilizzando la tabella pubblicata sul portale regionale Autonomie. Ai nuovi Comuni nati da fusione sono, inoltre, destinati contributi regionali ad hoc definiti di volta in volta dalla legge istitutiva. (t.d.)

